

Codice A1814B

D.D. 4 agosto 2021, n. 2261

Autorizzazione idraulica n° 1770 per il consolidamento del ponticello sul rio di Quarto, interferente con la strada comunale Valle Rivi in Frazione Valenzani, nel Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti.



ATTO DD 2261/A1814B/2021

DEL 04/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1770 per il consolidamento del ponticello sul rio di Quarto, interferente con la strada comunale Valle Rivi in Frazione Valenzani, nel Comune di Asti (AT).

Richiedente: Comune di Asti.

Con nota n° 72489 del 12/07/2021, inviata via PEC (ns. prot. n° 32452 del 12/07/2021) il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano con sede in Piazza Catena n° 3, 14100 – Asti (AT), Partita IVA 00072360050, presentava richiesta di rilascio autorizzazione idraulica per rimozione ostruzione ponticello, sul rio di Quarto, interferente con la strada comunale Valle Rivi in Frazione Valenzani, nel Comune di Asti (AT).

Si tratta del consolidamento di un ponticello ad arco (arcata in muratura di mattoni) la cui struttura è stata modificata nel tempo a seguito di progressive rettifiche del piano stradale, con la sovrapposizione di due getti di calcestruzzo e l'allungamento del tratto coperto che prosegue, a monte, in un tratto interrato, su terreni di proprietà privata. Tale rettifica è stata evidenziata dal forte disassamento del mancorrente presente sul ponte. Vi è poi una evidente crepa in chiave di calotta indice di un cedimento del terreno sottostante le spalle, con una rotazione della struttura che ha ceduto per effetto della sollecitazione flessionale risultante. Dopo la demolizione della porzione a sbalzo per circa due metri di larghezza verranno realizzate due spalle con muri d'ala a ripristino della pianta attuale, realizzando inoltre una serie di micropali di fondazione per evitare il ripetersi dei cedimenti differenziali che hanno portato all'ammaloramento della struttura. Saranno quindi posate due travi in acciaio Cor-Ten, vincolate tra loro con due piastre disposte alle estremità che avranno, inoltre, le funzioni di cassero per il getto del calcestruzzo al di sopra della lamiera grecata e di contenimento del terreno di riempimento. L'impalcato, come detto, sarà realizzato in lamiera grecata ricoperta da un getto di calcestruzzo, con la posa di rete elettrosaldata a circa 2 cm dalla superficie a protezione dalla fessurazione del materiale. Sia sul fondo alveo che sulle sponde è prevista inoltre una protezione antiersiva locale con rivestimento in pietra per uno sviluppo di circa 5,00 m.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato Rio di Quarto, iscritto

nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 96 è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) costituiti da Relazione generale, Relazione geologica, Relazione strutturale e di calcolo, Computo metrico estimativo Quadro economico, Capitolato speciale d'appalto, Inquadramento generale, Planimetrie e sezioni Particolari in c.a., Carpenterie e armature, Schema di contratto, Piano di manutenzione dell'opera, Piano di sicurezza, Cronoprogramma, stilati da Ingeoproject, Studio Associato dell' Ing. Giorgio Scioldo e dell' Ing. Roberto Sperandio con sede in Corso Giacomo Matteotti n° 12 , Torino (TO), in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

In data 28/07/2021 stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio di Quarto, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi riportati nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI) e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione Dirigenziale n° 1717 del 04/11/2005;
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 21/02/2013 e dal Regolamento Regionale n° 4/R del 06/07/2015;
- Vista la Legge Regionale n° 17 del 12/08/2013, articolo 18 ed Allegato A e s.m.i.;
- Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 ed il Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*” il Comune di Asti, Settore LL.PP. ed Edilizia Pubblica, Servizio Extraurbano con sede in Piazza Catena n° 3, 14100 – Asti (AT), Partita IVA 00072360050, ad eseguire i lavori per il consolidamento del ponticello sul rio di Quarto, interferente con la strada comunale Valle Rivi in Frazione Valenzani, nel Comune di Asti (AT), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell’elaborato tecnico allegato all’istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall’alveo e smaltito secondo i disposti di legge;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d’alveo;
- il profilo dell’alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall’intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l’interferenza con l’alveo interessato;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolare con restringimenti della stessa) o modificata la quota dell’attuale piano campagna;
- il soggetto titolare del presente provvedimento, previa autorizzazione delle competente Autorità Idraulica, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- è consentito il taglio dell’eventuale vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell’art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. esclusivamente in corrispondenza del tratto interessato dai lavori di cui al presente provvedimento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all’immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l’obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- l’eventuale materiale movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- durante il corso di realizzazione dei lavori è fatto divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che possono determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- le sponde, l’alveo e le eventuali opere di difesa eventualmente interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il committente dell’opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti -

Ufficio di Asti, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione del manufatto, il committente dovrà inviare una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche–idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione si intende inoltre accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il personale del Comune di Asti (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- il concessionario dovrà recepire le prescrizioni impartite, con nota n° 15840 del 22/07/2021 (ns. prot. n° 34342/A1814B in pari data) dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante; in particolare il Settore Provinciale ha comunicato che il rio di Quarto non rientra nel campo di applicazione della “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006” sottolineando comunque l'importanza di adottare, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari al fine del ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha **validità di 3 (tre) anni**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idraulico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario ai termini di legge attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli